

TRIBUNALE DI LIVORNO  
Depositato in cancelleria  
8 GEN. 2017

del sig. TEMPAZZA MARCO - c Id. AR 7523180 - LI. 12.9.2011

STUDIO LEGALE  
Avv. ALESSIO CIAMPINI  
Via A. Diaz, 14 - 57023 CECINA (LI)  
tel/fax 0586 631658 - cell. 348 7594034

c.p. 1/18

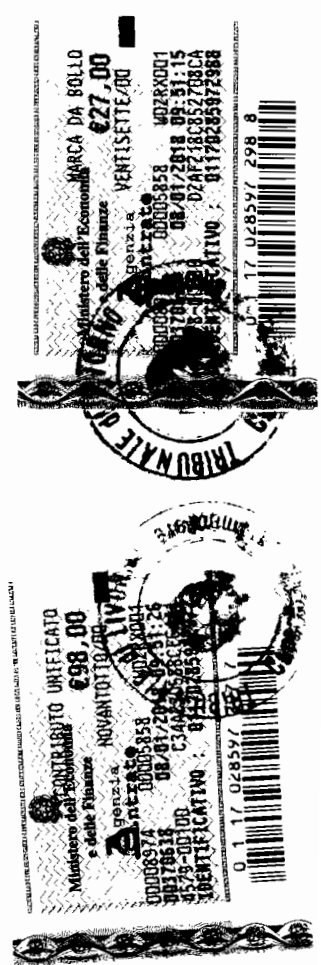
**TRIBUNALE DI LIVORNO**

**Ricorso per ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della L. 3/2012 art. 6.1 primo comma.**

Ill.mo Signor Giudice,  
ricorre a S.V. Elena Chiochi (C.F. CHCLNE65A67E625A) nata a Livorno il 27.1.1965 ed ivi residente in Via G. Cappone n. 14, elettivamente domiciliato presso e nello studio dell'Avv. Alessio Ciampini (C.F. CmplSS81B08C415V) in Cecina (LI), Via Diaz n. 14, il quale dichiara che il proprio indirizzo PEC è il seguente [alessiocampini@pec.ordineavvocatilivorno.it](mailto:alessiocampini@pec.ordineavvocatilivorno.it) e di volere ricevere le comunicazioni nel corso del procedimento a mezzo fax al n. 0586.631658, che la rappresenta e difende come per mandato in calce.

Premesso

- che in data 29 luglio 2016 il ricorrente ha depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Livorno la richiesta di nomina del professionista ex art. 15 comma 9 L. n. 3/2012 (doc. 1);
- che il ricorrente attesta, ai sensi dell'art. 7 L. n. 3/2012, di non aver fatto ricorso negli ultimi cinque anni ad analoghe procedure;
- che in data 3 agosto 2016, il Giudice delegato alle procedure di sovraindebitamento Dott. Ginmarco Marinai ha nominato il Dott. Franco Paganelli, iscritto all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Livorno al n. 100/A in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del R.D. n. 67 del 16 marzo 1942 (Legge Fallimentare) (doc. 2);
- che in data 20.12.2017 il Dott. Franco Paganelli ha redatto la proposta di composizione della crisi con la relazione in qualità di professionista



incaricato, che si allegano in copia (docc. 3-4), nel quale sono riepilogati i debiti pendenti e i beni e/o crediti del debitore;

- che la proposta d'accordo per come è formulata dall'istante è corredata da tutta la documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della L. 3/2012

- che a fronte dello scenario economico così come descritto nell'accordo di composizione della crisi, la ricorrente Sig.ra Elena Chiocchi e il Gestore della Crisi, Dott. Paganelli, hanno predisposto un accordo con i contenuti ed i requisiti richiesti e ammessi dagli art. 7 e 8 della L. n. 3/2012, si veda doc. 3;

- che il Dott. Paganelli afferma la bontà del piano proposto, atteso che qualunque soluzione alternativa comporterebbe per i creditori il sostentamento di spese legali senza alcuna garanzia di soddisfazione del proprio credito ma anzi il rischio di vanificazione delle proprie ragioni, pertanto così come si evince dalla relazione del professionista incaricato;

- che il Dott. Paganelli nella predetta relazione ai sensi dell'art. 9, comma 2 e dell'art. 15 comma 6 della L. 3/2012, attesta la fattibilità e la convenienza del piano proposto.

Tutto ciò premesso

Il ricorrente

Chiede

che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Livorno

ritenuti

sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura della crisi da sovraindebitamento previsti dagli art. 7, 8 e 9 L. 3/2012

Voglia

con decreto ex art 10 comma 1 L. 3/2012 fissare udienza entro sessanta (60) giorni dal deposito della proposta

Disponendo

Fissare con decreto l'udienza per l'omologa dell'accordo, stabilire idonea forma di pubblicità della proposta e del Decreto; disporre fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo non possano essere iniziate e proseguite azioni esecutive e cautelari individuali né acquisiti i diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo anteriore sotto pena di nullità, sospendere le azioni individuali che i creditori dovessero intraprendere, prevedere nel decreto di omologa ogni altro provvedimento che la S.V. Ill.ma ritenga opportuno adottare.

Si producano:

- 1) Copia richiesta di nomina del professionista ex art. 15 comma 9 L. n. 3/2012 Chiocchi;
- 2) Copia del provvedimento del 3.8.2016 da parte del Giudice delegato, Dott. Marinai, con il quale ha nominato alla procedure di sovraindebitamento per il Sig. Temperanza il professionista Dott. Franco Paganelli;
- 3) Copia accordo di composizione della crisi Chiocchi;
- 4) Copia della relazione del professionista incaricato Dott. Paganelli.

Cecina, 5 gennaio 2018

Avv. Alessio Ciampini



## MANDATO

La sottoscritta Sig.ra Elena Chiocchi (Cod. Fisc. CHCLNE65A67E625A), nata a Livorno il 27.1.1965 ed ivi residente in Via G. Capponi n. 11

delega

a rappresentarla e difenderla nella fase esecutiva riguardante il ricorso per ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento pendente innanzi al Tribunale di Livorno Dott. Marinai promossa Elena Chiocchi dall'Avv. Alessio Ciampini del Foro di Livorno, conferendogli ogni facoltà inerente al mandato, comprese quelle di chiamare terzi in causa, transigere, conciliare, rinunciare agli atti e farsi sostituire occorrendo e revocando ogni precedente difensore.

Manifesta inoltre al predetto Avv. Alessio Ciampini il consenso al trattamento dei dati personali e sensibili di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 (privacy) e successive modifiche, autorizzando altresì tutti i collaboratori dello studio professionale ad acquisire e provvedere a tale trattamento, nonché trasferire e comunicare i dati a terzi ed a conservarli nel rispetto del mandato conferito.

Conferma di essere stato informato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, di aver ricevuto copia dell'informativa di cui all'art 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 nonché dell'informativa di cui dall'art. 4, 3° comma del d.lgs, 4 marzo 2010, n. 28, e di essere stato reso edotto dei diritti ivi previsti.

Elegge domicilio presso lo studio dell'Avv. Alessio Ciampini ubicato in Cecina (LI) Via Diaz n. 14.

Cecina, 22 novembre 2017

Sig.ra Elena Chiocchi



E' AUTENTICA

Avv. Alessio Ciampini



**AL TRIBUNALE DI LIVORNO**

**CANCELLERIA FALLIMENTARE**

**Accordo di composizione della crisi**

**Legge 27 gennaio 2012 n.3**

1.	LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL DEBITORE RICORRENTE.....	4
1.1	li motivi del sovraindebitamento .....	
1.2	Legittimazione alla presentazione della proposta di accordi di composizione della crisi .....	
1.3	Atti di disposizione del patrimonio .....	
1.4	Situazione patrimoniale del ricorrente .....	
1.5	Tribunale competente.....	
2.	Le singole poste della proposta di accordo .....	5
2.1	Attività .....	5
2.2	Fabbisogno per il mantenimento della famiglia .....	5
2.3	Passività .....	6
3	Proposta di piano .....	8
4	Tempi e garanzie di soddisfacimento .....	12

La sottoscritta Chiocchi Elena, nata a Livorno il 27/01/1965, ivi residente in Via G. Capponi 14 - Codice Fiscale CHC LNE 65A67 E625A,

PREMESSO

- che in data 29 luglio 2016 ha depositato presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Livorno la richiesta per la nomina del professionista ex art. 15 c. 9 L. n. 3/2012;
- che la sottoscritta attesta, ai sensi dell'art. 7 L.3/2012, di non aver fatto ricorso negli ultimi cinque anni ad analoghe procedure;
- che in data 3 agosto 2016 il Giudice Delegato alle procedure di sovraindebitamento Dott. Gianmarco Marinai ha nominato il dott. Franco Paganelli, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Livorno al n. 100/A in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del Regio Decreto n. 67 del 16 marzo 1942 (di seguito Legge Fallimentare o, in forma abbreviata "L.F."), con studio professionale in Livorno, Via Fiume 15, e-mail [paganelli@verattipaganelli.it](mailto:paganelli@verattipaganelli.it), PEC [franco.paganelli@pec.commercialisti.it](mailto:franco.paganelli@pec.commercialisti.it), tel. 0586 895145, fax 0586 884362, quale esperto per svolgere le funzioni attribuite dalla L. n. 3/2012 della procedura presentata;
- che la legge 27.01.2012 n. 3 prevede che il professionista incaricato nominato con le funzioni di OCC "assume ogni iniziativa funzionale alla predisposizione del piano di ristrutturazione e all'esecuzione dello stesso";

tutto ciò premesso e considerato espone, quanto segue:

\*\*\*

# 1. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA DEBITRICE RICORRENTE

## 1.1 I MOTIVI DEL SOVRAINDEBITAMENTO

La sottoscritta svolge l'attività di vendita al dettaglio di pane.

Al fine di rappresentare al Giudice la situazione economica nella quale l'istante ha vissuto e vive attualmente insieme ai propri familiari (il marito Marco Temperanza, consulente del lavoro, e due bambini nati nel 2003, Marta, e nel 2007, Filippo), espone di seguito i fatti salienti di questo difficile periodo della vita.

Nel 2003 il marito della sottoscritta ha costituito, insieme ad altri, una società a responsabilità limitata composta da 3 soci, denominata PTP S.r.l. ed esercente l'attività di noleggio dispositivi audio-video-multimediali attraverso distributori automatici e vendita di prodotti alimentari e non.

All'atto della costituzione societaria e realizzazione del punto vendita, oltre ad intervenire con il capitale personale, insieme agli altri soci ha chiesto anche un mutuo ipotecario alla Banca Toscana per € 80.000,00 da restituire in 10 anni.

Le cose tra i soci non andavano bene, per cui nel corso dell'anno 2007, si è deciso di proseguire nell'attività e di acquistare le quote degli altri soci uscenti, liberando gli immobili dati a garanzia ipotecaria degli altri due soci attraverso l'estinzione del mutuo originario che residuava per circa € 65.000,00.

Nell'occasione, per evitare una eccessiva esposizione mensile, la sottoscritta ed il proprio coniuge hanno pensato di accorpare il residuo mutuo dell'attività con il residuo mutuo dell'abitazione principale, facendo una nuova richiesta di mutuo di € 150.000,00 al quale poi hanno dovuto aggiungere la cifra di € 14.400,00 ai fini della copertura assicurativa per la durata trentennale del mutuo. A garanzia del mutuo la sottoscritta ha concesso l'ipoteca sull'immobile di proprietà che è anche la casa di abitazione della famiglia; con il nuovo mutuo è stato saldato il mutuo residuo dell'attività e mantenuto un minimo di liquidità nel conto corrente della società stessa (l'importo mensile della rata del nuovo mutuo è di circa € 950,00 mensili per 30 anni e, quindi, fino al 2037).

Precisa che anche il proprio coniuge, Rag. Marco Temperanza, richiederà di poter accedere alla procedura di composizione della crisi di sovra indebitamento. Nel corso del mese di ottobre 2007 è stato redatto l'atto di trasferimento di quote S.r.l. tra i soci uscenti e la sottoscritta (la società P.T.P. Srl è ormai inattiva da alcuni anni).

Non avendo sufficiente liquidità per le necessità fondamentali della vita, oltre al mutuo la sottoscritta ha contratto con il coniuge anche un finanziamento con Findomestic ed uno con Consumit.

La situazione finanziaria ha però continuato a peggiorare: negli anni successivi sono stati omessi anche i pagamenti dell'IVA, dell'INPS, dell'IRAP ed altro.

Il proprio coniuge ometteva anche di versare somme che i suoi clienti gli rimettevano affinché provvedesse ai pagamenti fiscali e contributivi per loro conto. A suo carico veniva presentata anche



una denuncia-querela per appropriazione indebita da parte della White Star S.n.c avente sede in Ponsacco (PI) che dava luogo all'apertura di un procedimento penale.

Alla fine, Unicredit, a fronte della ripetuta omissione dei pagamenti delle rate del mutuo, ha proceduto all'esecuzione forzata sull'immobile di proprietà della sottoscritta (E.I. 239/2016; l'immobile è stato valutato € 120.000,00 e la prima asta è andata deserta; la prossima vendita in data 10/1/2018 con base d'asta di € 90.000,00 (offerta minima € 67.500,00).

La sottoscritta, che svolge attività di commerciante al minuto, percepisce un reddito annuo di complessivi € 3.800,00 al netto di oneri fiscali e contributivi; decurtato il reddito percepito, insieme a quello del coniuge, della somma necessaria al vivere quotidiano, propone una ristrutturazione dei propri debiti.

## 1.2 LEGITTIMAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

La sottoscritta è pertanto legittimata alla presentazione del presente accordo del debitore in quanto:

- è un soggetto sovraindebitato per il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio liquidabile;
- è un soggetto non fallibile in quanto persona fisica che svolge attività di impresa ma entro i limiti dimensionali che escludono la fallibilità;
- i debiti afferiscono sia la predetta attività d'impresa che la sfera personale della ricorrente;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ai procedimenti di cui al presente capo;
- non ha subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della Legge n. 3/2012.

## 1.3 ATTI DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

Retrodatando gli atti al luglio 2011, non vi sono atti dispositivi di cui dover riferire.

## 1.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA RICORRENTE

La sottoscritta possiede la casa di abitazione posta al Livorno, Via G. Capponi 14, oggetto di esecuzione immobiliare presso il tribunale di Livorno (n. 239/2016). L'immobile è stato valutato € 120.000,00 e la prima asta è andata deserta; la prossima vendita è fissata per il 10/1/2018 e la base d'asta sarà di € 90.000,00 (con offerta minima pari ad € 67.500,00).

Possiede inoltre i mobili della propria abitazione, di valore irrisorio, ed i beni strumentali relativi alla propria attività.

Non possiede attività finanziarie di qualsiasi genere.

## 1.5 TRIBUNALE COMPETENTE

La sottoscritta è residente in Livorno, via Capponi 14. Pertanto, il Tribunale competente ai sensi dell'art. 9 della L. nr. 3/2012 è il Tribunale Civile e Penale di Livorno.

## 2.1 LE SINGOLE POSTE DELLA PROPOSTA DI ACCORDO

Di seguito viene delineato il piano nelle sue linee essenziali con l'esposizione delle entrate e delle uscite conseguenti ai pagamenti offerti ai creditori.

### 2.1 Attività e situazione reddituale

#### 2.1.1 Immobili

Come già riferito, la sottoscritta è proprietaria di un appartamento sito in Livorno, Via G. Capponi 14, che è anche l'abitazione principale della famiglia.

Il predetto immobile è attualmente oggetto dell'esecuzione immobiliare n. 239/2016; è stato valutato € 120.000,00 e la prima asta è andata deserta; la prossima vendita è fissata per il 10/1/2018 e la base d'asta sarà di € 90.000,00 (con offerta minima pari ad € 67.500,00).

#### 2.1.2 Beni mobili

Possiede i beni strumentali relativi alla propria attività il cui valore residuo (costo storico - ammortamenti) è pari ad € 1.032,50 come risulta dal prospetto che segue:

	Costo storico	Ammortamenti	Residuo da amm.re
<b>Mobili e arredi vari</b>	2.000,00	1.080,00	920,00
<b>Macchine elettroniche</b>	800,00	720,00	80,00
<b>Attrezzatura varia</b>	100,00	67,50	32,50
	<b>2.900,00</b>	<b>1.867,50</b>	<b>1.032,50</b>

E' inoltre proprietaria dell'azienda avente ad oggetto la vendita al minuto di panetteria.

#### 2.1.3 Redditi

La ricorrente riporta di seguito i dati reddituali degli ultimi tre anni

	2014	2015	2016
REDDITO IMPONIBILE	17.593,00	8.506,00	7.534,00
IRPEF	2.460,00	-	-
ADDIZIONALI	323,00		
IRAP			81,00
INPS/COMM	3.466,00	3.543,00	3.613,00
Reddito netto	14.127,00	4.963,00	3.840,00
Reddito netto mensile	1.177,25	413,58	320,00

### 2.2 Fabbisogno per il mantenimento della famiglia

La casa di abitazione, di proprietà della esponente, è oggetto di esecuzione immobiliare (seconda asta fissata per il 10/1/2018).

Dopo la vendita la sottoscritta ed il coniuge si trasferiranno presso le abitazioni dei rispettivi genitori in modo da limitare al massimo le spese personali ed aumentare le somme disponibili per i creditori. Saranno quindi eliminate alcune spese e condivise altre, potendo contare sull'aiuto delle famiglie.

A decorrere dalla data del trasferimento (data dalla quale si propone di far partire il piano) le spese personali per soddisfare i bisogni primari propri e della propria famiglia possono essere quantificate in euro 650,00 mensili come risulta dagli importi dettagliati nella seguente tabella:

ELENCO SPESE	uscite/anno	uscite/mese
mensa figli	1.400,00	140,00
varie	3.000,00	250,00
vitto	2.400,00	200,00
attività figli	720,00	60,00
	<u>7.520,00</u>	<u>650,00</u>

Le voci residue sono state stimate sulla base delle abitudini personali del richiedente o quantificate sulla base della media delle corrispondenti spese sostenute negli anni precedenti e faranno però carico al coniuge Merco Temperanza.

### 2.3 Passività

Nel proseguo verranno analizzate nel dettaglio le voci di debito nei confronti dei vari creditori.

**Unicredit** - La sottoscritta, come già riferito, è intervenuta come terza datrice d'ipoteca in occasione del mutuo stipulato dal coniuge Marco Temperanza.

Il predetto immobile è attualmente oggetto dell'esecuzione immobiliare n. 239/2016; è stato valutato € 120.000,00 e la prima asta è andata deserta; la prossima vendita è fissata per il 10/1/2018 e la base d'asta sarà di € 90.000,00 (con offerta minima pari ad € 67.500,00).

Il debito complessivo ammonta ad € 194.987,02 comprensivo delle spese stimate di esecuzione e delle spese legali del creditore precedente.

**Findomestic** - Il debito ammonta ad € 37.989,06 ed il creditore si è già reso disponibile ad uno stralcio fino ad € 25.100,00 da pagarsi con rate mensili di € 100,00 (il coniuge Marco Temperanza è responsabile solidale).

**Consumit** - Il debito ammonta ad € 17.190,44 (il coniuge Marco Temperanza è responsabile solidale).

**Comune di Livorno - Il debito ammonta:**

- ad € 4.580,54 per quote relative alla mensa scolastica dei figli;
- ad € 1.194,88 per TA.RI.

**Agenzia delle Entrate – Riscossione**

Il debito ammonta ad € 33.200,10 così composto:

**Ag. Entrate Riscossione**

	Privilegiato	Chirografario
<b>8094-Contributi I.V.S. fissi/percentuale sul minimale</b>	<b>14.492,19</b>	
8095-Somme aggiuntive omesso versamento contributi I	685,25	
<b>8014-I.N.A.I.L. rate premio</b>	<b>487,01</b>	
8015-I.N.A.I.L. sanzioni civili rate premio	28,56	
<b>8022-I.N.A.I.L. regolazioni premio</b>	<b>84,83</b>	
8023-I.N.A.I.L. sanzioni civili rate premio	4,51	
<b>9364-Addizionale comunale all'IRPEF enti locali-autotas</b>	<b>175,00</b>	
9366-Addiz.com.IRPEF enti locali-autotass-sanz.rit.om.v	52,50	
9365-Addiz.com.IRPEF enti loc-autotass.int.rit.iscriz.a	17,52	
<b>385A-Addizionale regionale all' IRPEF</b>	<b>571,00</b>	
386A-Addizionale regionale all' IRPEF - sanzione art.1	171,30	
387A-Addizionale regionale all' IRPEF - interessi art 2	57,26	
<b>961-Diritto annuale Camera di commercio</b>		<b>303,00</b>
962-Diritto annuale Camera di commercio - sanzione pec		106,05
992-Diritto annuale Camera di commercio - interessi		8,64
<b>380A-IRAP saldo</b>	<b>778,00</b>	
383A-IRAP sanzione - ritardati od omessi versamenti	233,40	
384A-IRAP interessi	67,70	
<b>4001-IRPEF imposta persone fisiche</b>	<b>4.691,00</b>	
4105-Sanz.pecun. omesso/ritardato versamento IRPEF	1.407,30	
4110-Interessi ritard.iscr. D.P.R. n.602/73 IRPEF	518,44	
<b>010I-Imposta sul valore aggiunto</b>	<b>2.813,00</b>	
043I-I.V.A. sanzione pecuniaria	843,90	
014I-I.V.A. interessi	360,13	
DIRITTI DI NOTIFICA		52,92
INT.MORA/SOMME AGG.	2.082,93	
AGGIO EX. ART.17	2.124,40	
RIMBORSO SPESE ESEC.		2,36
	<b>32.747,13</b>	<b>472,97</b>
<b>TOTALE</b>		<b>33.220,10</b>

Come esposto più avanti, è proposto stralcio di sanzioni ed interessi.

**Condominio**

Il debito ammonta ad € 2.122,02 ed è relativo alle quote condominiali maturate ad oggi.

**INPS** – Oltre alle somme iscritte a ruolo è dovuta la somma di € 1.803,00 per contributi fissi Commercianti non versati.

Creditore	Privilegiati Ipotecari	Ipotecari e privilegiati degradati al chirografo	Chirografari	Stralcio	Totali
Unicredit (ipoteca) (*)	80.000,00	114.987,02			114.987,02
Findomestic (**)			37.989,06		37.989,06
Consumit (**)			17.190,44		17.190,44
Agenzia Entrate - Riscossione (IVA)	2.813,00				2.813,00
Agenzia Entrate - Riscossione (altre imposte e contributi)		29.934,13	472,97	6.645,39	23.761,71
Comune di Livorno - quote mensa			4.580,54		4.580,54
Comune di Livorno - TARI		1.001,72	193,16	193,16	1.001,72
Condominio Via Capponi 14 - INPS 2016		1.803,00	2.122,02		2.122,02
	<b>82.813,00</b>	<b>147.725,87</b>	<b>62.548,19</b>		<b>206.248,51</b>
Totale chirografari			<b>210.274,06</b>		

(\*) Datrice d'ipoteca su mutuo del coniuge Marco Temperanza; si suppone di vendere l'immobile ad € 80.000

(\*\*) Responsabile solidale Marco Temperanza

### 2.3.1 Crediti prededucibili

Rappresenta il compenso per l'attività compiuta dall'O.C.C. per l'attività svolta durante la procedura da sovra indebitamento pari ad euro 2.560,00, comprensivo di spese, IVA e CAP, determinato in base alle disposizioni del D.M. 202/2014 e del D.M. 30/2012 (compenso medio tra minimo e massimo, ridotto della percentuale massima del 40%).

## 3 PROPOSTA DI PIANO

Verificata l'impossibilità di procedere con il regolare pagamento dei debiti pregressi fino alla loro totale estinzione, la sottoscritta si è determinata ad adire codesto ecc.mo Tribunale per essere ammessa alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento prevedendo:

1. Il pagamento integrale delle spese di giustizia;
2. Il pagamento integrale dell'IVA come previsto dall'art. 7 della L. 3/2012;

3. Il pagamento parziale dei crediti privilegiati, degradati al chirografo, non essendovi beni sui quali far valere il diritto di prelazione;
4. Il pagamento parziale dei restanti crediti chirografari, ivi compreso il residuo credito di Unicredit dopo il parziale soddisfo ottenuto dalla vendita coattiva dell'immobile (ipotizzato un realizzo di € 80.000 e pagamento massimo previsto nella misura di € 8.049,09, pari al 14% del debito degradato a chirografo).

Alla luce di quanto sopra prospettato è possibile formulare la seguente proposta di accordo:

- i crediti prededucibili relativi al professionista incaricato saranno pagati integralmente e con precedenza rispetto alle altre rate;
- per quanto riguarda le iscrizioni nei ruoli esattoriali è proposto lo stralcio degli interessi e delle sanzioni sulle imposte e sui contributi; analogamente per gli accessori relativi all'IVA non versata per gli anni 2012 e 2013;
- l'IVA sarà pagata integralmente, come prescritto dall'art. 7, L. 3/2012;
- i creditori privilegiati verranno pagati in ragione del 14% del loro credito;
- è proposto lo stralcio delle sanzioni, degli interessi sui contributi INPS non iscritti a ruolo;
- i creditori chirografari subiranno una decurtazione dell'86%.

i debiti comuni al sig. Marco Temperanza, in sostanza i debiti verso istituti finanziari che costituiranno una classe separata, saranno pagati in ragione del 7% del loro importo in considerazione del futuro pagamento che sarà proposto dal coniuge condebitore solidale. Nello schema che segue viene riportata nel dettaglio la proposta di pagamento (Tabella 1). Come si può vedere, per evitare rate di pochi centesimi che comporterebbero oneri bancari superiori al pagamento, si è preferito eliminare subito i debiti di modesto importo in un'unica rata, antepoendo i privilegiati, per poi passare ai debiti di maggior importo. Il piano dei pagamenti è ovviamente modificabile secondo le osservazioni degli interessati.

Tabella 1 – Cronoprogramma dei pagamenti

Creditore	Credito netto stralcio	Pagamento proposto	RATE												Totale					
			1-8	9-16	17	18	19-23	24	25	26	27	28	29	30-68		69				
Spese di giustizia - O.C.C.		2.560,00																	3.200,00	
A.g. Entrate Riscossione IVA	2.813,00	2.813,00	320,00=	2.560,00	233,00														2.813,00	
A.g. Entrate Riscossione - Add.le Reg.le IRPEF	571,00	79,94			67,00	12,94													79,94	
A.g. Entrate Riscossione - INPS Comm.	14.492,19	2.028,91	320,00=	1.600,00		307,06	320,00=												2.028,91	
IN.A.I.L. rnte premio	487,01	68,18																	68,18	
IN.A.I.L. regolazioni premio	84,83	11,88																	11,88	
A.g. Entrate Riscossione - Add.le Comle IRPEF	175,00	24,50																	24,50	
A.g. Entrate Riscossione IRAP	778,00	106,92																	106,92	
A.g. Entrate Riscossione - IRPEF	4.691,00	656,74																	656,74	
A.g. Entrate Riscossione - Aggi	2.124,40	297,42													32,07				297,42	
Comune di Livorno - TARI	1.001,72	140,24													287,93				140,24	
INPS Comm. 2016	1.803,00	232,42													170,27				232,42	
Dritto annuale Camera di commercio	303,00	42,42																	42,42	
Agenzia Entrate Riscossione Compensi	55,28	7,74																	7,74	
Comune di Livorno - quote mensa	4.580,54	641,28																	641,28	
Condominio Via Capponi 14	2.122,02	297,08																	297,08	
Unicredit	114.987,02	8.049,09																	8.049,09	
Findomestic	37.989,06	2.659,23																	2.659,23	
Consumi	17.190,44	1.203,33																	1.203,33	
	206.248,51	21.942,32	-	2.560,00	320,00	320,00	320,00	-	1.600,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	12.480,39	181,93	22.582,32

(\*) degradato al chirografio

(\*\*) ipotecato in capiente

In conclusione si può affermare la bontà del piano proposto, atteso che qualunque soluzione alternativa, ed in particolare l'esecuzione individuale, comporterebbe per i creditori il sostenimento di cospicue spese legali senza alcuna garanzia di soddisfazione del proprio credito ma anzi il rischio di vanificazione delle proprie ragioni.

#### 4 TEMPI E GARANZIE DI SODDISFACIMENTO

Il soddisfacimento dei creditori avverrà sulla base del cronoprogramma dettagliato nel paragrafo precedente e consentirà di comporre le ragioni del ceto creditorio.

La decorrenza del piano è dal mese successivo alla data del decreto di trasferimento dell'immobile della sottoscritta; si è indicato il tempo massimo di soddisfacimento in 69 mesi.

\*\*\*

Tutto ciò esposto, la sottoscritta,

chiede

che l'Ill.mo Sig. Giudice, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi della Legge n. 3/2012, voglia:

- a) fissare con decreto l'udienza per l'omologa dell'accordo;
- b) stabilire idonea forma di pubblicità della proposta e del Decreto;
- c) disporre che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo non possano essere iniziate e proseguite azioni esecutive e cautelari individuali né acquisti i diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo anteriore sotto pena di nullità;
- d) sospendere le azioni individuali che i creditori dovessero intraprendere;
- e) prevedere nel decreto di omologa ogni altro provvedimento che la S.V. Ill.ma ritenga opportuno adottare.

Si producono:

- 1) Dichiarazioni dei redditi degli 2014-2015-2016;
- 2) Composizione nucleo familiare e autocertificazione stato di famiglia;
- 3) Attestazione fattibilità del piano;
- 4) Scritture contabili degli ultimi tre esercizi con attestazione di conformità.

Con osservanza.

Livorno, 20/12/2017

Elena Chiocchi

